

## **Seminario del PhD Graduation Day**

### **Intervento del Rettore Roberto Di Pietra**

*27 settembre, ore 11.00*

Buongiorno a tutte e a tutti

Grazie per la vostra partecipazione

Grazie ai colleghi e colleghe, al Direttore Generale dell'AOUS Barretta ed all'assessore regionale alla salute Bezzini.

Grazie al prof. Garulli mio delegato al Dottorato di ricerca ed alle organizzative coinvolte (dottorato, comunicazione e segreteria del Rettore).

Grazie al nostro illustre ospite Prof. Franco Locatelli (presidente del Consiglio Superiore di Sanità

Prima di passare le parole al nostro ospite permettetemi di proporvi alcune veloci riflessioni sul senso del vostro percorso Dottorale.

Il percorso del Dottorato di ricerca, di qualunque dottorato di ricerca (locale, regionale, di interesse nazionale, industriale, innovativo, più o meno disciplinare e interdisciplinare) ha, secondo me, uno scopo "alto" di grande valore.

È uno scopo di particolare rilevanza per le Università, per il sistema nazionale finanziato dallo Stato e, quindi, per il nostro Paese e le sue prospettive (speranze?) per il suo futuro a medio e lungo termine.

Lo scopo principale del percorso del Dottorato di ricerca è quello di sviluppare in chi vi partecipa la capacità di fare ricerca, ovvero di condurla in modo scientificamente corretto, applicando rigorosamente i metodi della ricerca scientifica.

Nei percorsi di Dottorato non si conoscono a priori i risultati della ricerca che le Dottorande e Dottorandi otterranno con le loro attività (nella tesi di dottorato, negli articoli che pubblicheranno, nei paper che realizzeranno, negli esperimenti che condurranno, etc.).

Questo non è conoscibile ex ante.

Quello che è conoscibile e che deve essere impostato correttamente a priori è il come fare acquisire la capacità di condurre una "buona ricerca".

Su questo le Università sono valutate dall'ANVUR.

La valutazione dell'ANVUR riguarda la nostra capacità di impostare il processo di conduzione e svolgimento delle attività dei dottorati di ricerca e quindi di ottenere una ricerca di qualità.

Dicevo capacità di condurre una "buona ricerca".

"Buona ricerca" nel senso della qualità delle domande di ricerca, della capacità di identificare obiettivi, di scegliere il metodo, di sviluppare le giuste deduzioni e induzioni.

"Buona ricerca" nel senso di una ricerca eticamente accettabile, che dia un contributo alla nostra società e che consegni risultati ai componenti della nostra comunità di cittadine e cittadini.

"Buona ricerca" nel senso di una ricerca che, in qualche raro caso, possa essere capace di rompere gli schemi, i paradigmi, le teorie. Solo in qualche caso questo succede ed è per questo che dobbiamo permetterci come società di finanziare tante ricerche che solo in pochi casi sono disruptive (e questo significa che in molti casi non lo sono!).

Questo è un lusso che solo la ricerca "pubblica" e la ricerca "di base" può e deve permettersi. Se non fosse così faremmo solo ricerche utili, prontamente applicabili, ma scarsamente innovative e capaci di generare un balzo, un reale cambiamento.

Ogni dottoranda/dottorando deve sapere che li stiamo “attrezzando” (equipaggiando) per sviluppare queste capacità in modo da poterle mettere al servizio della società all’interno del sistema universitario ma anche presso altri enti o anche presso le imprese.

È una grande opportunità ma anche una grande responsabilità.

Utilizzate questa opportunità al meglio delle vostre capacità e ambizioni.

Per rendervi conto di cosa vuol dire questa opportunità/responsabilità il prestigioso ospite di questa mattina, il Prof. Franco Locatelli, porta un tema delle sue ricerche come elemento ed esemplificazione della ricerca, del suo metodo, dei suoi risultati e delle sue prospettive. Ma anche una esemplificazione della sua difficoltà, del suo essere processo complesso, di gruppo, con momenti di entusiasmo ma anche con momenti di delusione.

Ringrazio, ancora una volta, il Prof. Locatelli e vi lascio alle sue riflessioni in grado di indirizzare i vostri percorsi nello sviluppo della vostra esperienza dottorale.

Siena 27 settembre 2024